



*Italian Left. Milanese anarchists produced exciting initiatives and captivating ideological debates. While they did not cause a revolution in Milan, their importance cannot be overlooked. Anarchists in Milan gave birth to the first non-denominational modern school, campaigned against militarism, engaged with the labour movement, and published extensively. No other anarchist movement has published as much as Milanese anarchists did. While such anarchists did not prevent the rise of fascism in Italy, they were the first instance of anti-fascist resistance when they stood up against the violence of Mussolini's black shirts after the First World War. Given anarchism's principles of individual freedom, social justice and equality, this insightful study of the troubled history of anarchist movements contributes to a greater understanding of the modern Left.*

*Un giovane combattente torna a casa in Lunigiana alla fine della prima guerra mondiale e trova l'Italia vincitrice ma sconvolta. Siamo negli anni del biennio rosso, a cavallo tra la fine della Grande Guerra e l'inizio dell'era fascista, in una delle zone del Paese dove maggiormente si manifestarono le proteste popolari contro una condizione sociale sempre più insostenibile. La Lunigiana e il territorio di La Spezia sono i luoghi dove il protagonista del libro interagisce con alcuni dei personaggi che hanno contribuito a fare la storia d'Italia. La vita dei contadini della Lunigiana, il lavoro degli operai dei cantieri militari di La Spezia, gli anarchici della Lunzia e i movimenti politici degli Arditi del popolo in contrapposizione ai Fasci da combattimento sono presenti in questo prezioso affresco storico in cui trovano anche risalto le cronache del terremoto di Fivizzano (settembre 1920), la strage del teatro Diana a Milano e i fatti di Sarzana (1921). Fanno infine capolino le vicende di lottatori e pugili che in qualche modo, e con tutte le problematiche di quei tempi, cercarono attraverso lo sport di dimenticare la guerra conclusa da poco. "Grazie alla penna dell'autore ripercorriamo, nel periodo temporale che va dall'agosto del 1918 all'estate del 1921, la Lunigiana e lo spezzino, i monti lombardi e del Trentino, e ci imbattiamo ora in Sandro Pertini ora in Ernesto Taborelli, in Auro D'Arcola e Umberto Marzocchi...". (Lucio Rizzica)*

*e altre cose che si avvicinano alla felicità*

*L'esodo*

*Aqui estamos*

*Diario di una pozzanghera*

*La Toscana in Renault 4*

*Il massacro degli italiani. Aigues-Mortes, 1893. Quando il lavoro lo rubavamo noi*

*Carlo Turano (1864-1926). Democratico e socialista. Un protagonista delle vicende politiche calabresi e delle questioni meridionali tra Ottocento e Novecento*